



Anno 2023

Tit. VII

Cl. 1

Fasc. 2023-

VII/1.7

N. Allegati _3_

Rif. _____

lc/RG

Oggetto: Emanazione bando di selezione per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca dipartimentale per il Settore Concorsuale 12/A1 - Diritto privato, dal titolo "Elder law e nuove tecnologie" - Codice DIECO2023-ADR004

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Premesso che:

- con nota prot. n. 1837 del 17.10.2023 la prof.ssa Alba Francesca Fondrieschi ha richiesto l'emanazione di una selezione pubblica per il conferimento di un assegno di ricerca dipartimentale della durata di un anno per l'area 12 - Scienze Giuridiche - dal titolo "Elder law e nuove tecnologie" - nell'ambito del progetto PRIN 2022 - "Demographic and legal changes. Towards an elder law" - CUP J53D23005860006, di cui la prof. Fondrieschi è responsabile, per un importo annuale di € 23.889,19 (lordo ateneo) e di € 19.367,00 (lordo percipiente);
- con delibera rep. n 133 del Consiglio di Dipartimento del 27 settembre 2023 è stato approvato il progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale PRIN - bando 2022 dal titolo "Demographic and legal changes. Towards an elder law" CUP J53D23005860006 della durata di 24 mesi - Principal Investigator prof.ssa Cascione Claudia Morgana - Università di Bari. Responsabile Unità locale: prof.ssa Alba Francesca Fondrieschi con il relativo piano finanziario;

Richiamati:

Via Monte Generoso, 71 - 21100 Varese (VA) - Italia
Tel. +39 0332 395501 - 5502 - 5503 - 5504 - 5505 - Fax
+39 0332 395509

Email: dipartimento.economia@uninsubria.it

PEC: dipartimento.economia@pec.uninsubria.it

Web: www.uninsubria.it

P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Chiaramente Insubria!

Piano 1°
Uff. 1.037

Orari al pubblico

Lunedì, martedì,
giovedì, venerdì: 9.30 -
12.00
Mercoledì: 14.00 - 16.00





- lo Statuto di Ateneo, art.75 - comma 1, lettera a), - Iniziative a sostegno della didattica, della ricerca e dei servizi;
- il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca emanato con Decreto 24 luglio 2013, n.903 ultime modifiche emanate con Decreto 18 dicembre 2017, n. 1021;
- l'art. 3 "centri di responsabilità" del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi dell'Insubria;
- il Manuale di Amministrazione e Contabilità, emanato con Decreto 7 novembre 2013, n. 1343 entrato in vigore il 2 gennaio 2014;
- il Regolamento del Dipartimento di Economia, emanato con Decreto 4 marzo 2014, n.227 Entrato in vigore il 19 marzo 2014;
- Richiamata la delibera rep. n 133 del Consiglio di Dipartimento del 27 settembre 2023 è stato approvato il progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale PRIN - bando 2022 dal titolo "Demographic and legal changes. Towards an elder law" CUP J53D23005860006 della durata di 24 mesi - Principal Investigator prof.ssa Cascione Claudia Morgana - Università di Bari. Responsabile Unità locale: prof.ssa Alba Francesca Fondrieschi con il relativo piano finanziario;

Preso atto che:

- con nota prot. prot. n. 1837 del 17.10.2023 la prof.ssa Alba Francesca Fondrieschi ha richiesto l'emanazione di una selezione pubblica per il conferimento di un assegno di ricerca dipartimentale della durata di un anno per l'area 12 - Scienze Giuridiche - dal titolo "Elder law e nuove tecnologie" - nell'ambito del progetto PRIN 2022 - "Demographic and legal changes. Towards an elder law" - CUP J53D23005860006, di cui la prof.ssa Fondrieschi è responsabile, per un importo annuale di € 23.889,19 (lordo ateneo) e di € 19.367,00 (lordo percipiente);
- Accertata la disponibilità finanziaria di € 23.889,19 annuo (lordo Ateneo) alla voce COAN CA.04.43.08.03.01- assegni di ricerca e CA.04.43.08.03.02 - Oneri previdenziali a carico Ente su assegni di ricerca sul progetto FONDO11_PRIN_2022-2025 del budget di esercizio 2023;
- Considerato opportuno procedere all'approvazione dell'emanazione della selezione pubblica per n. 1 assegno di ricerca dipartimentale della durata di un anno dal titolo "Elder law e nuove tecnologie" - nell'ambito del progetto PRIN 2022 - "Demographic and legal changes. Towards an elder law" - CUP J53D23005860006, per un importo annuale di € 23.889,19 (lordo ateneo) e di € 19.367,00 (lordo percipiente) - responsabile



scientifica di cui la prof.ssa Alba Francesca Fondrieschi, al fine di svolgere le attività dettagliate nella richiesta di istituzione;

DECRETA

- di emanare il bando di selezione pubblica per n. 1 assegno di ricerca dipartimentale della durata di un anno dal titolo "Elder law e nuove tecnologie" - nell'ambito del progetto PRIN 2022 - "Demographic and legal changes. Towards an elder law" - CUP J53D23005860006, responsabile scientifica Prof.ssa Alba Francesca Fondrieschi;
- di imputare la spesa di 23.889,19 (lordo ateneo) e di € 19.367,00 (lordo percipiente) alla voce COAN. CA.04.43.08.03.01- assegni di ricerca e CA.04.43.08.03.02 e Oneri previdenziali a carico Ente su assegni di ricerca sul progetto FOND011_PRIN_2022-2025 del Budget dell'esercizio 2023 su cui trova adeguata copertura finanziaria;
- di approvare la pubblicazione del bando di selezione come descritto nell'allegato 1 al presente decreto;
- di incaricare la Segreteria Amministrativa del Dipartimento dell'esecuzione del presente provvedimento che sarà registrato nel repertorio generale dei decreti.

Varese, data della firma digitale

Il Direttore di Dipartimento
Prof.ssa Maria Pierro
Firmato digitalmente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA

DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA
Segreteria Amministrativa

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): dott.ssa Raffaella Grillo
Tel. +39 395501 - fax +39 395509 - raffaella.grillo@uninsubria.it



Allegato 1

**BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI UN
ASSEGNO DI RICERCA DIPARTIMENTALE, DAL TITOLO:
"Elder law e nuove tecnologie", per il Settore Concorsuale
12/A1 - Diritto Privato**

(Cod. Bando: DiECO2023-ADR004)

Art. 1 - Oggetto

È indetta una selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca dipartimentale della durata di 12 mesi, nell' Area 12 - Scienze Giuridiche, Macrosettore 12/A Diritto Privato, Settore Concorsuale 12/A1 - Diritto Privato, Settore Scientifico-Disciplinare IUS/01 - Diritto Privato.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione, presso il Dipartimento di Economia sotto la guida della Prof.ssa Alba Francesca Fondrieschi, del programma di ricerca dal titolo: **"Elder law e nuove tecnologie"**, delle attività sinteticamente riportate:

Il programma di ricerca si inserisce nell'ambito delle attività del PRIN Bando 2022 Prot. 2022RPL53N dal titolo "Demographic and legal changes. Towards an elder law", dedicato allo studio dei problemi della terza età e all'individuazione delle relative soluzioni sotto il profilo giuridico.

La ricerca si propone di studiare le principali questioni relative al trattamento degli anziani, con particolare riguardo ai temi dei diritti fondamentali, della capacità, dell'accesso al mercato e ai servizi e dell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'assistenza e il supporto agli anziani. L'unità di ricerca che fa capo all'Università dell'Insubria si occupa, in particolare, dell'aspetto legato al rapporto tra anziani e nuove tecnologie, con specifico riferimento all'utilizzo della robotica e dell'intelligenza artificiale.

Il titolare dell'assegno di ricerca sarà coinvolto nelle attività di supporto all'unità locale di ricerca.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:



- Laurea in Giurisprudenza, di durata non inferiore a 4 anni, conseguita secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. n 509/1999 e s.m.i.;
- Laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S) o in Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (classe 102/S) conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e s.m.i.;
- Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) ai sensi del D.M. 270/2004;

Requisiti preferenziali:

- Dottorato di ricerca in Diritto privato (IUS/01)
- Almeno 5 pubblicazioni, di cui almeno 3 in riviste di classe A, secondo la più recente classificazione ANVUR

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione Giudicatrice; a tal fine i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione il titolo di studio in originale o certificato sostitutivo corredato da:

1. traduzione ufficiale in lingua italiana ¹
2. legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" del titolo².

Per l'ammissione alla selezione è richiesto, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti:

- non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

I candidati non devono avere superato o essere in procinto di superare il limite massimo consentito di sei anni di assegno conferito ai sensi della Legge n. 240/2010, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

¹ In Italia ci si può rivolgere al tribunale di zona, a traduttori ufficiali giurati, o alle Rappresentanze diplomatico consolari, operanti in Italia, del Paese dove il documento è stato rilasciato. Nel caso di traduzione rilasciata da traduttori stranieri operanti nel Paese di provenienza dei candidati, la Rappresentanza italiana competente per territorio deve certificare la conformità della traduzione.

² Rilasciati dalla Rappresentanza italiana, competente per territorio, nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo



Art. 3 - Incompatibilità e divieto di cumulo

Gli assegni non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma del D.P.R. 11/07/1980 n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni Pubbliche, anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale, diverse da quelle di cui al precedente comma 1, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegnista può frequentare i corsi di dottorato di ricerca, anche in sovrannumero e senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento di assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura richiedente l'assegno ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera c) della Legge n. 240/2010.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, ancorché privato e a tempo parziale, con altri assegni o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dal comma successivo e purché l'attività non interferisca con l'attività di ricerca. La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

Il titolare dell'assegno di ricerca può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione del Responsabile della ricerca, che non comporti un conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Ateneo; può essere titolare di incarichi di insegnamento compatibilmente con lo svolgimento dell'attività di ricerca stabilita dal contratto.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare all'atto della sottoscrizione del contratto apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante eventuali assegni fruiti e l'assenza di



elementi di incompatibilità assumendosi l'impegno di comunicare tempestivamente ogni successiva variazione.

L'inosservanza delle disposizioni del regolamento, del bando e del contratto comporta l'immediata decadenza del godimento dell'assegno e l'esclusione da eventuali rinnovi.

Art. 4 - Presentazione delle domande di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/uninsubria/dieco2023-adr004/domande/>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF/a. Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 30 documenti per gli altri titoli da far valutare, e di dimensione massima 30 Mb. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum della propria attività scientifica e professionale
- Copia di un documento d'identità in corso di validità

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 12:00 del 16/01/2024.**



La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **Firma il documento sul server ConFirma**

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato

- **Firma digitalmente il documento sul tuo dispositivo elettronico**

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso

- **Firma il documento manualmente**

Per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

ATTENZIONE: la scansione, oltre alle pagine della domanda, dovrà contenere nell'ultima pagina la copia di un documento di identità in corso di validità (questo passaggio non è necessario se la copia del documento di identità è stata inserita tra gli allegati alla domanda).

Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

Titoli, certificati e pubblicazioni prodotti con modalità difformi rispetto a quanto sopraindicato non verranno presi in considerazione. In applicazione delle norme in materia di autocertificazione, l'Università procederà alla verifica della



veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

I candidati dovranno provvedere a loro spese alla restituzione di titoli e pubblicazioni inviati per la partecipazione alla selezione, previo accordo con la Segreteria amministrativa del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Art. 5 - Informativa sull'applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione

L'Ateneo, in attuazione della normativa in materia, ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Piano Triennale è pubblicato sul sito web istituzionale alla pagina:

<https://www.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>

Eventuali segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo: anticorruzione@uninsubria.it

Art. 6 - Procedura selettiva

La selezione avviene tramite valutazione comparativa dei curricula dei candidati che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle pubblicazioni.

Effettuata la valutazione dei titoli la Commissione deciderà se integrarla con eventuale colloquio, in presenza o in seduta telematica, attraverso l'utilizzo della Piattaforma MS TEAMS.

Tutte le comunicazioni relative alla selezione saranno pubblicate, con valore di notifica a tutti gli effetti, all'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito web di Ateneo all'indirizzo:

<https://www.uninsubria.it/concorsi>



La data e l'ora dell'eventuale colloquio saranno comunicati con almeno 7 giorni di anticipo, attraverso la pubblicazione nel sito web di Ateneo all'indirizzo:

<https://www.uninsubria.it/concorsi>

Il colloquio verterà sull'illustrazione dell'esperienza professionale e scientifica del candidato orientata a valutare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno.

La mancata presentazione al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà del candidato a rinunciare alla selezione.

Per sostenere il colloquio i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 28/12/ 2000, n. 445.

L'accesso al colloquio è aperto ai candidati per i quali è stata effettuata la valutazione dei titoli, che non siano quindi stati esclusi per le motivazioni riportate nell'art. 7.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle eventuali prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104.

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di 70 punti di cui:

- per i titoli scientifici e professionali: fino a un massimo di 35 punti;
- per le pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di 15 punti;
- per il colloquio: fino a un massimo di 20 punti.

Per l'inserimento in graduatoria, in seguito alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, i candidati devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 30/70.

Per l'inserimento nella graduatoria finale i candidati dovranno aver conseguito un punteggio non inferiore a 35/70.

TITOLI (FINO A 35 PUNTI)

- | | |
|----------------------------|------------|
| 1) diploma di laurea | |
| - punteggio 110/110 e lode | punti 5,0; |
| - punteggio da 105 a 110 | punti 4,5; |
| - punteggio da 99 a 104 | punti 3,0; |
| - punteggio da 80 a 98 | punti 2,0; |

massimo 5/70 e in particolare:



- 2) Master e corsi di perfezionamento post-laurea
massimo 5/70;
- 3) tesi di laurea ed eventuale tesi di dottorato
massimo 15/70;
- 4) pregressa attività di ricerca scientifica nell'ambito del presente bando (contratti, borse di studio, incarichi, attestati, esperienze all'estero, ecc.)
massimo 10/70

PUBBLICAZIONI (FINO A 15 PUNTI)

COLLOQUIO (FINO A 20 PUNTI)

La Commissione, a conclusione dei lavori, renderà noto il risultato della selezione e compilerà una graduatoria di merito.

La graduatoria finale è approvata con provvedimento del Direttore di Dipartimento e sarà pubblicata nella pagina dell'Albo ufficiale di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo con valore di notifica agli interessati.

La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia o di risoluzione dell'assegno, su proposta del responsabile della ricerca, purché il periodo proposto per il contratto non risulti inferiore all'anno.

Art. 7 - Esclusione dalla procedura

I candidati sono ammessi con riserva.

Comporta l'esclusione dalla procedura:

- 1) la domanda presentata oltre il termine perentorio di scadenza del bando;
- 2) la mancata sottoscrizione autografa della domanda di partecipazione;
- 3) la mancanza dei requisiti di partecipazione;
- 4) la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato del Direttore di Dipartimento ed è comunicata all'interessato mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 8 - Rinuncia del candidato alla procedura

L'eventuale rinuncia del candidato a partecipare alla procedura dovrà essere inviata solo ed esclusivamente per via telematica all'indirizzo indicato sopra, art. 4 del presente bando, compilando il modulo di rinuncia.



Art. 9 - Contratto di collaborazione

L'esito della selezione è comunicato al vincitore dell'assegno che sarà invitato a stipulare il contratto di diritto privato entro un termine indicato, pena la decadenza.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto di ricerca oggetto della collaborazione sotto la guida del responsabile del progetto di ricerca.

I compiti sono determinati dal contratto individuale di collaborazione e sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto, il quale verificherà l'attività svolta ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di Ateneo.

L'assegno è conferito per la durata di **12 mesi** e potrà eventualmente essere rinnovato per periodi non inferiori ad un anno nel limite massimo di sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010, intercorsi anche con atenei ed enti di ricerca diversi, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.

Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Consiglio di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio dipartimentali.

La collaborazione non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

L'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del permesso di soggiorno nel territorio italiano e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 - Reclutamento e HRS4R

La selezione degli assegnisti di ricerca (o Recognised researchers secondo la definizione europea) sarà conforme alla Carta europea dei ricercatori (ECR) e al Codice di condotta per il reclutamento di ricercatori (CCRR), i quali forniscono il quadro generale delle linee guida e dei requisiti per i ruoli, le responsabilità e i diritti di tali posizioni, garantendo che le procedure di selezione siano aperte, trasparenti e meritocratiche.

L'Università dell'Insubria ha ricevuto il riconoscimento di qualità europeo "HRS4R - Human Resources Strategy for Researchers"



nel febbraio 2019: tale certificazione riconosce lo sforzo delle organizzazioni nell'attuazione della Carta e del Codice nelle loro politiche e prassi e, infine, individua quelle università e istituzioni che creano e promuovono un ambiente di ricerca stimolante e incoraggiante.

Art. 11 - Trattamento economico

L'importo annuale dell'assegno di ricerca è pari a **€ 19.367,00** (euro diciannovemilatrecentosessantasette/00) comprensivo degli oneri a carico del percipiente, con esclusione delle spese per la copertura assicurativa contro infortuni e la responsabilità civile, che sono a carico dell'Amministrazione, e delle eventuali spese di missione.

L'assegno è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e s.m.i. ed è soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2 comma 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i.

L'assegno è erogato in rate mensili.

Art. 12 - Sospensione del contratto per maternità e malattia

L'attività di ricerca è sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria, le assegniste hanno diritto a percepire l'indennità di maternità erogata dall'INPS di cui all'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, su fondi a carico dell'unità amministrativa sede della ricerca.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 13 - Recesso del titolare dell'assegno di ricerca



Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore di Dipartimento almeno trenta giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 14 - Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata relazione del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio di Dipartimento, può essere disposta la risoluzione del contratto.

Il contratto si risolve automaticamente, senza obbligo di preavviso, nelle seguenti ipotesi:

- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità di cui all'art. 7 del regolamento;
- valutazione negativa sull'attività di ricerca espressa dal Consiglio di Dipartimento.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 15 - Dottorato di ricerca e master

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

Art. 16 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Raffaella Grillo, Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria, sede di via Monte Generoso, 71, 21100 Varese - raffaella.grillo@uninsubria.it.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali



Ai sensi del Regolamento dell'Unione europea 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation), l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale gestione del rapporto di collaborazione nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 18 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia. Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di conferimento di assegni di ricerca, all'Albo dell'Università e reso pubblico nel sito web di Ateneo, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Varese, data della firma digitale

Il Direttore di Dipartimento
Prof.ssa Maria Pierro
(firmato digitalmente)



Allegato 2

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI - REGOLAMENTO UE 2016/679 E AL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 E S.M.I. "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI".

I dati personali forniti in relazione alla procedura di selezione per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca dipartimentale dal titolo "**Elder law e nuove tecnologie**", sono trattati in conformità al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati - Regolamento UE 2016/679 e al Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La presente informativa è resa, ai sensi Regolamento Generale per la Protezione dei Dati - Regolamento UE 2016/679 a coloro che intendono partecipare alla suddetta procedura selettiva.

1. Titolare del Trattamento, Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del Trattamento è l'Università degli Studi dell'Insubria, nella persona del Magnifico Rettore, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi, 2, pec.ateneo@pec.uninsubria.it

Gli Interessati possono rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR (artt. da 12 a 21) utilizzando il seguente indirizzo e-mail: privacy@uninsubria.it

L'elenco aggiornato dei responsabili e degli autorizzati al trattamento è custodito presso la sede del Titolare del trattamento.

2. Oggetto del trattamento

Dati anagrafici, personali e particolari, di contatto (nome, cognome, data e luogo di nascita, CF residenza, cittadinanza italiana), dati fiscali e bancari, esiti concorso.

3. Finalità del trattamento cui sono destinati i dati:

Accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di selezione per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca dipartimentale dal titolo: "**Elder law e nuove tecnologie**".

4. Base Giuridica dei Trattamenti



La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6, comma c) del GDPR, è la necessità di adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

5. Modalità del trattamento

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. I dati personali sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge, con l'ausilio di strumenti atti a registrare e memorizzare i dati stessi e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

6. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo anche per interesse storico in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente (dpr 445/2000, d.lgs. 42/2004, dpcm 3 dicembre 2013)

7. Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università degli Studi dell'Insubria.

L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti avvengono presso l'Università e/o presso fornitori di servizi necessari alla gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati nominati quali Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili del trattamento è conoscibile a mera richiesta presso la sede del titolare.

8. Trasferimento dati all'estero

Non sono previsti trasferimenti di dati all'estero



9. Diritti dell'Interessato

Questi sono i diritti esercitabili nei confronti dell'Università degli Studi dell'Insubria (Titolare del trattamento):

- diritto di accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR,
- diritto di rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti,
- diritto di cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- diritto alla limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR.
- diritto di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorio del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto
- diritto di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Per l'esercizio di questi diritti l'Interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati inviando la richiesta via mail all'indirizzo privacy@uninsubria.it.

10. Reclamo

L'Interessato ha inoltre diritto di avanzare un reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it) o all'Autorità Garante dello Stato dell'UE in cui l'Interessato risiede abitualmente o lavora, oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione, in relazione a un trattamento che consideri non conforme.

11. Obbligatorietà o meno del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.